

FEBBRAIO 2022 | NUMERO 3



GLI APPROFONDIMENTI DEL SERVIZIO STATISTICO

La newsletter ufficiale del Servizio Statistico INVALSI



Nel terzo numero della newsletter ***Gli approfondimenti del Servizio Statistico*** abbiamo il piacere di presentarvi un volume collettaneo sul tema di Agenda 2030.

Gli autori e le autrici, tutti facenti parte del Servizio Statistico dell'INVALSI, hanno attinto alle banche dati dell'Istituto per indagare un tema di grande interesse.

Le rilevazioni, sia nazionali che internazionali, forniscono infatti una risorsa preziosa per indagare le caratteristiche del sistema scolastico italiano, per definire gli eventuali interventi di sostegno o di potenziamento e consentono un confronto tra il rendimento degli studenti e i contesti di apprendimento dei diversi Paesi.



Agenda 2030: survey on Sustainable Development Goals attraverso i dati INVALSI

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa individua 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, *SDGs* – nell'ambito dell'ambizioso programma per un totale di 169 "target" o traguardi.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, e indirizza gli Stati sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi firmatari, infatti, si sono impegnati a raggiungere gli obiettivi entro il 2030.

Un'impresa non facile ma che nasce sulla scia dei promettenti risultati ottenuti dal precedente patto **Obiettivi per lo sviluppo del Millennio - Millennium Development Goals o MDG** - che, adottato nel 2000, ha consentito di migliorare le condizioni di vita in alcuni Paesi.

Come riportato nel Dossier n.15 *Riunione dei Presidenti delle Commissioni per lo sviluppo del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati* (2015), i precedenti 15 anni di impegno dei Paesi firmatari hanno portato una serie di risultati incoraggianti, seppur non uniformi: il decrescere della povertà globale; sempre più

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU



persone si sono viste garantire l'accesso a fonti migliori d'acqua; un maggior numero di bambini frequenta le scuole elementari; e una serie d'investimenti mirati alla lotta contro la malaria, l'Aids e la tubercolosi hanno salvato milioni di persone.

Agenda 2030 rappresenta, oggi, il nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e internazionale, teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, quali l'estrema povertà, i cambiamenti climatici, il degrado dell'ambiente e le crisi sanitarie. I suoi obiettivi, dunque, tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. L'auspicio, alla firma dell'accordo, fu che, come per il patto firmato nel 2000, i traguardi da raggiungere potessero stimolare interventi in queste aree e

garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

Gli SDGs sono strettamente collegati tra di loro: garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (Goal 4) vuol dire anche offrire pari opportunità a donne e uomini (Goal 5); per assicurare salute e benessere (Goal 3), occorre vivere in un Pianeta sano (Goal 6, 13, 14 e 15); un lavoro dignitoso per tutti (Goal 8) richiede l'eliminazione delle disuguaglianze (Goal 10).

Nel volume **“Agenda 2030: survey on Sustainable Development Goals through INVALSI data”** gli autori esplorano 3 di questi Goal: l'educazione paritaria e di qualità, la parità di genere e la volontà di ridurre le disuguaglianze economiche dentro e fuori i confini nazionali.

Publicato a marzo del 2021, il volume fa parte della collana open access “INVALSI per la ricerca” (scaricabile al link https://ojs.francoangeli.it/_omp/index.php/oa/catalog/book/551), ed è, inoltre, stato oggetto di un Workshop nel V Seminario *“I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica”* (Roma, 25-28 febbraio 2021), i cui materiali possono essere visionati sul sito dedicato all'evento nella sezione Programma (https://eventinvalsi.it/eventi/sem_dati_invalsi_2021/programma.php).

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



Il capitolo 1 *“Territorial inequalities in education: some aspects related to the territory”* di Emiliano Campodifiori, Patrizia Falzetti, Michele Marsili e il capitolo 2 *“Doing school but not at school: territorial peculiarities and socio-economic inequalities in access to distance learning”* di Cecilia Bagnarol, Silvia Donno, Veronica Riccardi, sono legati al Goal 10. Nel primo si descrive l'esistenza di disuguaglianze nel campo educativo italiano, che si traducono nella impossibilità di raggiungere un livello di apprendimento adeguato in maniera uniforme sul territorio italiano. Nel secondo le differenze sociali ed

economiche vengono studiate in relazione a un tema quanto mai attuale: la pandemia da Covid-19. La situazione di emergenza ha messo in luce come le differenze suddette non siano limitate al campo sanitario ma colpiscano molti altri aspetti della vita delle persone, non ultima l'istruzione.

I capitoli 3 e 4, rispettivamente *“Gender asymmetries: an analysis of the trend from I to II cycle of education”* di Andrea Bendinelli, Michele Cardone, Patrizia Falzetti e *“Math gender gap according to socio-economic background in Italy: the better the conditions the larger the gap?”* di Patrizia Giannantoni, Veronica Pastori, Cecilia Bagnarol, si concentrano sul Goal 5 dell'Agenda "Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze". Nel terzo capitolo le asimmetrie di genere sono studiate con un'analisi dell'andamento dei risultati scolastici dal I al II ciclo di istruzione; nel quarto l'indagine sullo stesso fenomeno viene condotta sui risultati ottenuti in Matematica in base al contesto socio-economico italiano al fine di verificare se condizioni migliori determinano un divario maggiore.

5 UGUAGLIANZA DI GENERE



Nei successivi due capitoli, si analizzano i risultati scolastici degli studenti stranieri. La vasta letteratura sul tema fornisce da tempo indicazioni su performance meno brillanti degli stranieri rispetto agli studenti nativi. Nel capitolo 5 *“Immigrant performance towards reading in OECD PISA 2018”*, di Paola Giangiacomo e Valeria F. Tortora, ci si avvale dei dati dell'indagine internazionale OCSE PISA 2018. Nel successivo capitolo 6, *“INVALSI tests and the Italian territory: a comparison between native and foreign students of grade 8”*, di Jana Kopečna, Francesca Leggi e Maria Carmela Russo, le differenze di apprendimento tra i due gruppi sono analizzate attraverso i risultati ottenuti alle prove INVALSI dell'a.s. 2018/19.



Il settimo e ultimo capitolo *“Targeting students with high risk of dropping out of school: a latent profile analysis”* di Giuseppina Le Rose e Chiara Sacco, esplora una tematica di rilievo, che rappresenta un problema a cui dare una risposta politica adeguata ed efficace: l’abbandono scolastico. Il fenomeno, di per sé complesso, è caratterizzato da una combinazione di fattori personali, sociali, economici, educativi e legati alla famiglia, molto spesso associati a una condizione di svantaggio socio-economico. Lo studio permette di monitorare il passaggio degli studenti tra l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e il primo della scuola secondaria di secondo grado, una fase delicata e fondamentale nella quale si concentrano i programmi per prevenire l’abbandono scolastico.

Ci auguriamo di aver offerto con questa newsletter interessanti spunti di riflessione e di ricerca.

Le ricerche suggerite devono essere considerate un elenco non esaustivo del materiale a disposizione. Per ulteriori approfondimenti si invita a visitare il sito del Servizio Statistico (<https://invalsi-serviziostatistico.cineca.it/>), alle sezioni “Eventi” e “Approfondimenti”.